

SANITÀ ❖ Posizione unanime in consiglio sul destino della struttura nell'ex ospedale psichiatrico

Quarto, Tursi chiede di salvare il centro disturbi alimentari

Sollecitato un confronto con la Regione sui tagli. Maggioranza divisa sul Nuovo Galliera

Una richiesta unanime di lasciare nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto il centro per disturbi alimentari, e una mozione - ammorbidita nei toni rispetto alla prima versione - per chiedere alla Regione un confronto sulla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari con l'obiettivo di ottenere, sul territorio, compensazioni ambulatoriali alla riduzione di posti letto. Sono i documenti approvati ieri dal consiglio comunale che ha così concluso la discussione incominciata la settimana scorsa sulla mozione promossa dalla lista Doria e in particolare dalla consigliera Clizia Nicoletta, e presentata inizialmente da tutti i gruppi di maggioranza, escluso il Pd. Ieri, però, dopo essere stato modificato e integrato con un emendamento condiviso da tutto il centrosinistra, Pd incluso, il documento è stato approvato con 27 voti favorevoli della maggioranza, **Sindaco** compreso, e della lista Musso, con l'astensione dell'Udc e il no dei 5 consiglieri grillini, mentre Pdl e Lega nord non hanno partecipato al voto. La mozione chiede l'apertura di un confronto con la Regione e il coinvolgimento del consiglio comunale, sul piano di riorganizzazione dei servizi so-

cio-sanitari, con l'obiettivo di ottenere che la pesante riduzione dei posti letto ospedalieri sia compensata da un livello adeguato di nuove strutture ambulatoriali sul territorio cittadino. Nel documento si fa un riferimento esplicito, fra l'altro, all'«utilizzo ottimale di strutture già disponibili come gli ex ospedali Martinez e Quarto» e si impegna la giunta a formalizzare la richiesta di un'audizione del Comune davanti alla commissione Sanità del consiglio regionale. Le valutazioni sul metodo seguito dalla Regione e sul merito delle scelte restano critiche ma i toni sono stati «ammorbiditi» e le richieste sono diventate meno perentorie rispetto alla prima versione del documento.

E, infatti, è stato bocciato, con i voti contrari di Pd, lista Doria e **Sindaco**, un emendamento del Movimento 5 Stelle che chiedeva alla Regione un cronoprogramma puntuale per la realizzazione delle case della salute previste a Quarto, nelle aree ex Coproma di Voltri, ex Martinez di Pegli e dell'ex Miralanza. Respinto anche un ordine del giorno dei grillini che chiedevano di dirottare sul progetto dell'ospedale del Ponente i 54 milioni di euro di finanziamenti pubblici destinati al controverso

progetto del Nuovo Galliera.

Ma anche su questo la maggioranza si è divisa: a favore del documento hanno votato, infatti, Sel, FdS e Idv, assieme a M5S e Lega nord, mentre contro si sono schierati **Sindaco**, Pd, lista Doria, Pdl, Udc e lista Musso. È stato approvato all'unanimità, invece, un ordine del giorno della maggioranza che chiede di mantenere nell'ex ospedale psichiatrico di Quarto il centro per disturbi alimentari per il quale è già in fase di attuazione il programma di trasferimento a Marassi. Anche in questo caso, però, la richiesta non è perentoria e alla Regione si offre un'alternativa, perché, «in caso di definitivo smantellamento si raccomanda la verifica dell'effettiva idoneità» delle strutture che lo ospiteranno. Come dire, insomma: non trasferitelo, se potete...

Ma la discussione in aula è stata segnata anche dalla polemica della capogruppo del Pdl, Lilli **Lauro**, che ha accusato l'assessore al Welfare, Paola Dameri, di non aver mantenuto l'impegno di presentare ieri ai consiglieri il documento sui servizi socio-sanitari che la giunta dovrebbe approvare domani. Il **Sindaco** Marco Doria, invece, ha sottolineato l'importanza della mozione approvata ieri perché «costituisce uno sforzo di elaborazione politica e ci raf-

forza nei confronti della Regione». E si è impegnato a riferire ai consiglieri l'andamento del confronto con la Regione.

[a.c.]



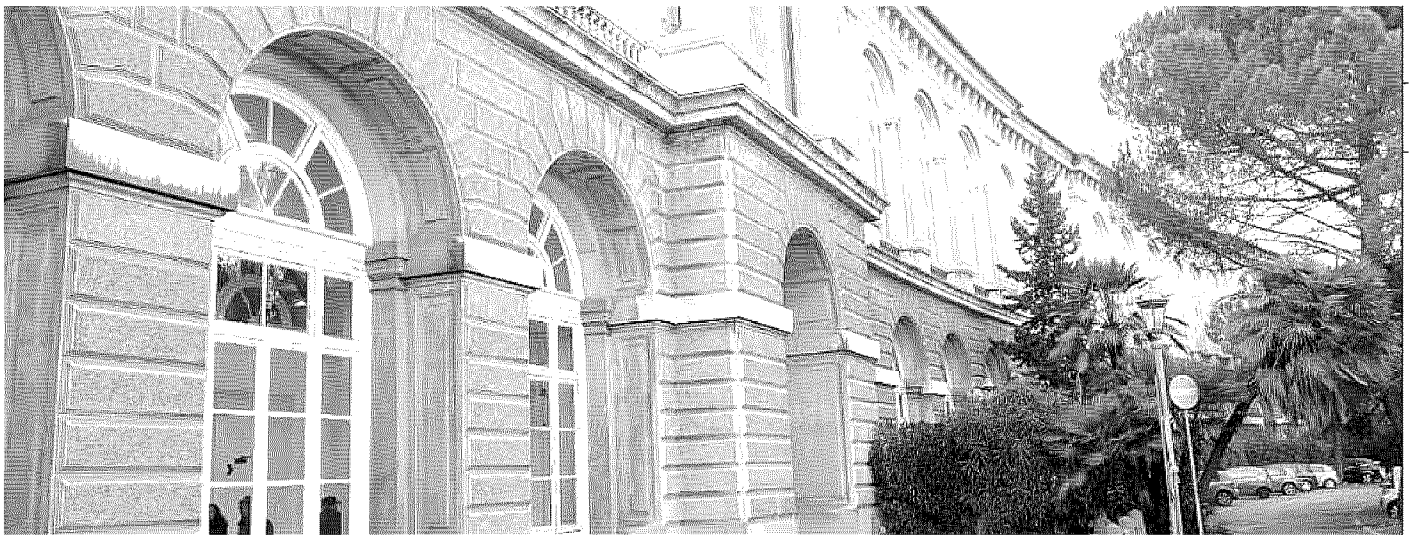
Clizia Nicoletta

Mozione critica sui "tagli"

Le richieste di nuovi ambulatori

Galliera 2 ASSE TRASVERSALE PER IL PONENTE

L'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle per chiedere di dirottare per l'ospedale del Ponente i 54 milioni di finanziamenti pubblici destinati al Nuovo Galliera, è stato approvato ieri anche dalla Lega e da una parte della maggioranza di centrosinistra - Sel, Idv e FdS - e dalla Lega nord. Il documento è stato comunque respinto dal consiglio comunale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.